

ALLEGATO

RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTENTI FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA ALLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA PER FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI CON SEGNALAZIONI SPECIALISTICHE DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'

Richiamati:

- la Legge 4 febbraio 1992 n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- la Legge 18 agosto 2015 n.134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";
- la Legge 13 luglio 2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni Legislative vigenti";
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n.107";
- il Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- il Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n. 153 "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»";
- il Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione

e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

- il Decreto Legge 31 maggio 2024 n. 71 “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”;
- la Legge 29 luglio 2024, n. 106 recante “Disposizioni urgenti in materia di tutela dei diritti delle persone con disabilità e di formazione dei docenti referenti per il sostegno”;
- il Decreto 14 gennaio 2025, n. 30 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità” - di adozione del Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali;
- il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016 n.797 “Piano nazionale di formazione docenti per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59” che regolamenta l'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche nell'ambito della autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo loro riconosciuta;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006 n.185 “Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap”;
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 4 settembre 2007 prot. n.13925 “Disturbi specifici di apprendimento in allievi non certificati in base alla Legge 104/92. Suggestivi operativi”;
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 3 febbraio 2009 prot. n.1425 “Disturbi specifici di apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestivi operativi”;
- le Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 4 agosto 2009;
- la Legge 8 ottobre 2010 n.170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- Il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669 attuativo della Legge citata e Le “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” allegate al Decreto;
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 12 febbraio 2018, prot.2396 “Alunni segnalati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Indicazioni permanenti.”
- Il Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute) 17 aprile 2013, n.297 con il quale si adottano le “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA”;
- l'Accordo sancito in conferenza Unificata Stato-Regioni n.140 CUL del 25 luglio 2012 “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”;

- l'Intesa sancita in conferenza Unificata Stato-Regioni n.13 CSR del 24 gennaio 2013 sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Salute, concernente le Linee Guida per la predisposizione dei Protocolli Regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico;
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 27 marzo 2013 prot. n.3770 "Segnalazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento negli anni terminali del primo e del secondo ciclo di istruzione C.M. 6 marzo 2013 n. 8. Istruzioni operative";
- la Nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 27 giugno 2013, n.1552 "Stipula di accordi d'intesa per le attività di individuazione precoce degli alunni con DSA a scuola";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 25 ottobre 2010 prot. n.12792 "Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Sostegno e promozione del successo scolastico degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) in Emilia-Romagna. Il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico;
- la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- la Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013, n.8 prot.561 - Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica." Indicazioni operative;
- la nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Istruzione del 27 giugno 2013 prot. n.1551-relativa al Piano Annuale per l'Inclusività Direttiva 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n.8;
- la nota del Ministero dell'Istruzione del 17 maggio 2018, prot.1143 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- la nota del Ministero dell'Istruzione del 3 aprile 2019, prot.562 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti";
- la nota congiunta Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2022 n. 27200 "Disturbi specifici dell'apprendimento: Indicazioni operative per l'anno scolastico 2022-2023";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna 23 giugno 2023 n. 16282 "Redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nuove funzionalità nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS). Operazioni finalizzate all'a.s. 2023/2024";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna 15 settembre 2023 n. 25178 "trasmissione Decreto interministeriale 1.8.2023/153 relativo a "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna 2 novembre 2023 n. 30181 "Redazione PEI - Apertura funzioni della Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS). Aggiornamenti";

- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna 30 maggio 2024 n. 16906 "Indicazioni per la compilazione dei PEI a.s. 2024/2025";
- la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio di Gabinetto del Ministro per le disabilità prot. n. 151982 del 25 ottobre 2024, con cui si comunica l'aggiornamento della terminologia in materia di disabilità a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 62 del 2024;
- la Legge Regionale del 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" con particolare riguardo ai contenuti: degli artt. 6, 9, 10, 11, 17, 19 per quanto attiene il necessario coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella programmazione di attività di promozione del benessere globale dei minori; dell'art. 26 per gli interventi di integrazione scolastica dei bambini con disabilità; dell'art.11 comma b per quanto attiene il sostegno e la formazione per i disturbi di apprendimento in cui è necessario l'utilizzo di strumenti compensativi ed approcci di tecnologia informatica;
- la Legge Regionale del 19 febbraio 2008, n.4 "Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3 riguardanti le nuove disposizioni per la certificazione di integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap;
- la delibera di Giunta Regionale del 25 giugno 2007, n.911 "Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (NPIA): requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali";
- la Delibera di Giunta Regionale del 7 luglio 2008, n.1016 attuativa della suddetta Legge Regionale n. 4/2008 in tema di accertamento delle disabilità;
- la Delibera di Giunta Regionale del 26 settembre 2011, n.1378 "Programma Regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA). Obiettivi 2011-2013";
- l'Accordo sancito in conferenza Unificata Stato-Regioni del 22 novembre 2012 n.132 CU di approvazione delle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
- la Delibera di Giunta Regionale del 2 agosto 2013 n.1082 "Recepimento Accordo n.132/cu del 22/11/2012 concernente le linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico";
- la Delibera di Giunta Regionale del 22 febbraio 2016 n.212 "Programma Integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2016-2018";
- la delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023 n. 63 Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2023-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale del 20 febbraio 2012 n.166 "Linee d'indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci in contesti extra familiari, educativi o scolastici, in Emilia-Romagna";

- la Delibera di Giunta Regionale del 1 febbraio 2010 n.108 "Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna;
- la Delibera di Giunta Regionale del 3 dicembre 2012 n.1851 "Modifiche e integrazioni alla DGR 1/2010: Percorso per l'accertamento della disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica di minorenni in Emilia-Romagna";
- la circolare regionale del 31 maggio 2012 n.8 "Disturbi specifici di apprendimento (DSA): trasmissione del documento tecnico di istituzione dei gruppi di conformità DSA per le segnalazioni di DSA di professionisti privati";
- la circolare regionale del 28 maggio 2013 n.6 "Disturbi specifici di apprendimento (DSA): trasmissione del documento tecnico di istituzione del gruppo di conformità DSA per le segnalazioni di DSA di professionisti privati nel giovane adulto";
- la circolare regionale del 26 giugno 2013 n.10 "Disturbi specifici di apprendimento (DSA): Trasmissione del documento tecnico di Istituzione del Gruppo di Conformità DSA per le segnalazioni di DSA di professionisti privati- revisione della circolare 8/2012;
- la circolare regionale del 4 maggio 2015 n.4 "Disturbi specifici di apprendimento (DSA): Revisione del documento tecnico sui Disturbi specifici di apprendimento, Aggiornamento della circolare 10/2013 Aggiornamento della Circolare 6/2013";
- la circolare regionale n.5 dell'8 marzo 2019: Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA. Revisione della Circolare 4/2015;
- Circolare n. 12/2024 del 19 novembre Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Trasmissione revisione circolare 5/2019.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1326 del 01 luglio 2024 Aggiornamento programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (PRO-DSA, DGR 108/2010) in Emilia- Romagna;
- la Legge regionale 2 luglio 2019, n. 9 "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordo-cieche e con disabilità uditiva";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 237 del 30 marzo 2020 Prime disposizioni attuative in merito alla legge regionale 2 Luglio 2019, N.9;
- la circolare regionale del 14 giugno 2013 n.9: Trasmissione del documento regionale "Indirizzi clinico-organizzativi per la diagnosi e il trattamento del Disturbo da Deficit dell'Attività e dell'Attenzione (DDAI/ADHD) in età evolutiva in Emilia-Romagna. Revisione anno 2013 della circolare n.11 del 5 dicembre 2007";
- la delibera di Giunta Regionale del 12 novembre 2015 n.1766 "Protocollo di Intesa fra l'Assessorato Politiche per la Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'apprendimento) di cui all'art. 7, C.1, della Legge 8 OTTOBRE 2010, N. 170";
- il "Protocollo di Intesa fra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'apprendimento) di cui all'art. 7, C.1, della Legge 8 OTTOBRE 2010, N. 170" firmato l'11 febbraio 2016;
- Il "Rinnovo del Protocollo di Intesa fra Assessorato Politiche per La Salute Della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico Dell'apprendimento) di cui

all'art. 7, c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170" siglato in data 3 dicembre 2019 (protocollo USR ER n.24667);

- la Delibera di Giunta Regionale del 23 marzo 2009 n.312 "Protocollo di intenti fra l'Assessorato Politiche per la Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92";
- il Protocollo di intenti fra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92, firmato in data 23 aprile 2009 dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna e il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 n.2049 "Rinnovo del Protocollo di intenti fra l'Assessorato Politiche per la Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento, con Bisogni educativi speciali e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92";
- il Protocollo di intenti fra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento, con Bisogni educativi speciali e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92, firmato in data 27 febbraio 2014 dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna e il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- la Delibera di Giunta Regionale del 6 novembre 2017 n.1720 "Rinnovo del Protocollo di intenti fra l'Assessorato Politiche per la Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento, con Bisogni educativi speciali e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92";
- la Delibera di Giunta Regionale n.228 del 22 febbraio 2021 "Rinnovo del Protocollo di intenti fra l'Assessorato Politiche per la Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento, con Bisogni educativi speciali e l'integrazione scolastica degli allievi certificati ex Legge 104/92";
- la Circolare 1/2017 Percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e giovani adulti. Raccomandazioni regionali
- la Circolare 3/2018 Implementazione servizi Psichiatrici delle UONPIA secondo il modello del PDTA;
- la Delibera di Giunta Regionale 1303 del 1 agosto 2022 Riparto alle aziende USL regionali del finanziamento per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei dipartimenti di salute mentale regionali;
- la Delibera di Giunta Regionale 1323 del 1 luglio 2024 Approvazione progetto per l'implementazione di reparti ospedalieri di area vasta dedicati alla psicopatologia dei minori età 0-17 anni;

Considerato

che, nell'ambito delle suddette normative, è stato svolto un lavoro integrato interistituzionale, multiprofessionale ed interdisciplinare per definire e attuare azioni di miglioramento tecnico ed organizzativo per il benessere degli alunni che frequentano le scuole dell'Emilia-Romagna,

Convengono quanto segue:

Obiettivi

Condividere, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali, le modalità di individuazione, programmazione, definizione e monitoraggio degli interventi per l'integrazione/inclusione scolastica degli:

- alunni con disabilità;
- con disturbi specifici di apprendimento ex Legge 170/2010;

Particolare evidenza assumono i seguenti percorsi:

- certificazione ex L.104/92 per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di disabilità così come modificata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66, dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e dal Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" ora in fase di sperimentazione come da Decreto 12 novembre 2024, n. 197 "Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio";
- segnalazione scolastica per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);
- modalità di potenziamento del supporto e dell'approccio psico-educativo per specifiche categorie di diagnosi che richiedono una particolare strutturazione della didattica (quali, ad esempio, i Disturbi dello Spettro Autistico, ADHD);
- condivisione di percorsi di formazione del personale sia sanitario e assistenziale sia scolastico per meglio affrontare le complessità dei bambini, dei ragazzi e dei giovani in attuazione alle previsioni normative del Piano per la formazione docenti e alle azioni complessivamente realizzate sul territorio dell'Emilia-Romagna, ai sensi del Decreto legislativo n. 30 del 14 gennaio 2025 del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;

Si esclude la possibilità, all'interno delle scuole di ogni ordine e grado della regione Emilia-Romagna della somministrazione di test o questionari per la valutazione dello stato psichico, emozionale e comportamentale degli alunni. Nel caso che gli insegnanti sospettino o riscontrino modalità relazionali o comportamentali pregiudizievoli del percorso scolastico degli alunni, è loro compito metterne a parte i genitori ed informarli sui possibili punti di accesso per la valutazione sanitaria.

Modalità attuative

Per l'attuazione del presente Protocollo si dà mandato al Comitato Paritetico composto, in modo da garantire equa partecipazione delle parti, indicativamente da n.3 esperti referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e n.3 referenti della Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare con il compito di definire le azioni da intraprendere per il perseguimento dei suddetti obiettivi, da parte delle strutture di rispettivo riferimento e competenza.

Tale Comitato assolve i compiti di individuazione e programmazione delle azioni, su delega/indicazioni delle rispettive Direzioni Generali, definendo le modalità di trattazione delle questioni tematiche attraverso apporti di comprovata esperienza e competenza.

Compiti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e della Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare

Per sostenere gli obiettivi del presente Protocollo, a supporto del lavoro del suddetto Comitato:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna rileverà le richieste e le segnalazioni di difficoltà che pervengono dalle scuole e dalle famiglie - per quanto si riferisce al percorso scolastico - e si adopererà per il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella progettazione e realizzazione delle azioni operative individuate, con le modalità di intervento che di volta in volta si renderanno necessarie;
- La Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna assicurerà l'apporto delle competenze per la declinazione operativa delle azioni dei servizi territoriali, garantendo altresì i necessari collegamenti, formali e/o funzionali, con altre strutture regionali eventualmente implicate nella definizione di specifiche azioni;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna coopereranno alla realizzazione delle azioni oggetto del presente Protocollo con una reciproca e costante informazione, individuando congiuntamente le modalità più opportune di perseguimento degli obiettivi.

Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data sotto indicata ed ha la durata di tre anni; al termine di tale periodo, si valuterà l'opportunità di rinnovo, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi e/o la eventuale individuazione di altre specifiche aree di lavoro.

Bologna lì

Per la Direzione Generale Cura alla
persona, Salute e Welfare
della Regione Emilia-Romagna
Direttore Generale

Lorenzo Broccoli

Firmato digitalmente

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Il Direttore Generale

Bruno Di Palma

Firmato digitalmente